

Le risposte del Sindaco non ci hanno per nulla soddisfatti. Vi spieghiamo il perché.

INTERROGAZIONE N. 1 – CENTRO COMMERCIALE L'ALCO

Sulla strategia da adottare:

ci risulta che, per quanto riguarda la variante urbanistica del 2002, sia tuttora pendente un ricorso al TAR; “definitivamente” è quindi forse una parola troppo impegnativa da usare in questo caso; molta confusione sulla procedura da adottare per la “regolarizzazione dei muri”: applicazione dell’art. 34 (o 36?) e probabilmente (?!?) dell’art. 38 del D.P.R. 380/2001; tutto in attesa di una favorevole sentenza del Consiglio di Stato, che “potrebbe risolvere il problema alla radice” ... facciamo poi notare che il Piano di Lottizzazione approvato nel 2008 prevede la **destinazione produttiva di 10272 mq su 10745 (96%) del nuovo edificio l’Alco (e dell’area annessa)**, secondo i dati forniti nella risposta;

Sui costi del contenzioso: osserviamo due cose:

- 1) per il periodo 2004-2009, quando era sindaco Facchini, le cifre sono riportate con precisione certissima, con indicazione di tutte le delibere; chissà perché, per gli anni precedenti, quando invece il sindaco era Baruselli, non sono rintracciabili i documenti di spesa ... forse qualcuno ha voluto sottolineare anche in questo caso la differenza tra i due mandati?
- 2) non ci è stato fornito il dato richiesto, e cioè:

quanto è costato alla gente di Braone, fino ad oggi, il contenzioso Comune/Alco/Sermark?

è possibile che i nostri amministratori, alcuni dei quali siedono là da più di dieci anni, non sappiano quanto hanno speso fino ad oggi? cosa vuol dire “circa 15 viaggi”? ci dicono che hanno incassato 161405,04 € ma non ci dicono quanto è il mancato introito del periodo, che, secondo noi, è una cifra almeno di due ordini di grandezza superiore! giudicate un po’ voi!

Sugli amministratori:

la risposta è ridicola; “i tragici, evidenti errori e responsabilità” sulla vicenda l’Alco, almeno inizialmente, sono imputabili alle seguenti persone, tutti componenti della giunta nel 1993/1994,:

- 1) ex sindaco **Baldissera Giuseppe**, guarda caso anche progettista e, per un certo periodo, direttore dei lavori del centro commerciale;
- 2) ex assessore all’edilizia privata **Poli Ulisse**;
- 3) ex vice-sindaco **Facchini Giovanni**;

tutti e tre componenti della giunta ed “esperti” in materia urbanistica-edilizia;

per quanto riguarda gli sponsor, vi facciamo notare che i tre sopra citati signori sono elettori e sostenitori, dichiarati, dell’attuale maggioranza; sarà un caso ...

Sulla destinazione dell’area:

su questa vicenda, purtroppo, qualcuno o non si ricorda o mente spudoratamente; di seguito riportiamo lo stralcio della delibera di Consiglio Comunale del 27/12/2007 n. 27 – avente ad oggetto “esame ed adozione del P.L. in variante al PRG (zona D2 – loc. Prada – ex Labi), ai sensi della L.R. 23/97”:

Il Sindaco procede, quindi, alla lettura integrale della relazione tecnico-illustrativa allegata al P.L. e distribuita in copia ai consiglieri.

Indi, apre il dibattito.

Il Consigliere Baruselli Giovanni espone le proprie perplessità in merito alla svolta che con l'atto proposto viene data alla vicenda. Riterrebbe più opportuno che il Comune, coerentemente con quanto sostenuto dal 1996 in avanti, e come mai smentito nemmeno dalla Regione, sostenesse la destinazione commerciale dell'area e chiamasse la Società ad un maggiore impegno ed una maggiore responsabilità nei confronti di Braone. Ritiene che L'Alco S.p.A. abbia da tempo abbandonato ogni intenzione di investire a Braone per la realizzazione del Centro Commerciale che era nei programmi iniziali sia del Comune, sia della Società, e che vari fatti documentino tale disimpegno.

Replica il Sindaco, il quale nel sostenere che sia legittima la proposta presentata da L'Alco S.p.A., oltre che sostenuta anche dal legale del Comune in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, ritiene che quanto oggetto di approvazione sia coerente con quanto fatto finora dal Comune, nonché l'unico modo per non lasciare l'area ex Labi abbandonata per ulteriori decenni al degrado del tempo, senza produrre alcun utile per la comunità. Ricorda che, come correttamente fatto osservare dal Consigliere Baruselli, l'area oggetto di intervento, a seguito della variante approvata nel 2002, prevede anche la destinazione commerciale, oltre quella produttiva e che, pertanto, in tale zona possano realizzarsi sia edifici a destinazione commerciale, sia edifici a destinazione produttiva. Il P.L. proposto, coerente con tale impostazione, consentirà alla Società L'Alco S.p.A. di richiedere, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, accertamento di conformità dei fabbricati ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001. Ricorda che lo svolgimento di attività commerciali nelle parti di fabbricato oggetto di accertamento di conformità potrà essere, eventualmente, ipotizzato solo a seguito delle necessarie autorizzazioni regionali, ma che, comunque, la proposta in discussione non verte su quest'ultimo aspetto.

questo è un documento ufficiale, se volete lo potete consultare in Comune; il P.L. presentato dall'Alco, in accordo con l'Amministrazione, prevede la destinazione del fabbricato, e dell'area ad esso annessa, ad uso produttivo e non commerciale; e allora? chi mente? chi sta prendendo in giro la gente di Braone?

Se la strada da intraprendere era questa, come mai si è aspettato così tanti anni?

Per concludere sull'argomento, ci permettiamo di consigliare anche noi vivamente al Sindaco un colloquio col Tecnico comunale, che certamente lo informerà circa la valenza urbanistica di un Piano di Lottizzazione.

Una riflessione a parte merita poi la gestione da parte del Sindaco e della sua maggioranza della mozione/ordine del giorno presentato dal nostro gruppo: il documento, che potete scaricare dal sito, chiedeva semplicemente di confermare la volontà di far aprire il Centro Commerciale; ebbene, la maggioranza, ignorando lo Statuto Comunale, si è rifiutata di mettere al voto il documento; l'articolo 49 del nostro Statuto stabilisce che "ciascun consigliere può presentare al voto del Consiglio ordini del giorno correlati all'oggetto in trattazione, volti ad indirizzare l'azione della Giunta e del Consiglio" (è l'articolo che viene subito dopo quello letto in Consiglio dal Segretario Comunale, che ringraziamo, ma che non è il nostro interlocutore); è veramente deprecabile che persone che siedono in Consiglio da più lustri non conoscano nemmeno il nostro Statuto, ma sottolineiamo ancora una volta che intendiamo fare politica e che i nostri interlocutori sono il Sindaco e la sua maggioranza: che la smettano una buona volta di nascondersi dietro i soliti "burocratismi"! Vogliamo risposte politiche, sulle scelte!!!

INTERROGAZIONE N. 2 – GESTIONE ICI

Il costo della gestione affidata ad una società esterna di Milano costa al Comune la bellezza di circa 6000 euro all'anno; anche in questo caso la cifra è stata fornita in Consiglio perché la risposta del Sindaco era piuttosto evasiva;

consigliamo ai Braonesi di leggere con attenzione le motivazioni che hanno portato l'amministrazione a questa scelta: ne abbiamo sottolineato i passaggi fondamentali.

INTERROGAZIONE N. 3 – COSTI DELLA GIUNTA

In Consiglio comunale la maggioranza non è riuscita a fornirci il costo della giunta nel periodo 2004/2009; a dire il vero ci ha provato, fornendo alcune cifre al “rialzo”, per così dire; la cifra ci è poi stata comunicata, tramite e-mail, dal Sindaco in data 22/07/2009; ne riportiamo il testo:

In riferimento alle interrogazioni da parte del vostro gruppo consiliare e alla richiesta di ulteriori chiarimenti pervenuta da parte vostra durante il consiglio comunale del 16 Luglio 2009, con questa comunicazione forniamo ulteriori dati sui costi della giunta nel quinquennio 2004/2009 della precedente amministrazione. Ancora una volta ci troviamo a fornirvi dati che non saremmo obbligati ad elaborare, in quanto facilmente reperibili da qualsiasi consigliere tramite atti del comune e/o tramite fonti normative, e già le risposte fornite in consiglio dovrebbero considerarsi più che sufficienti.

Prelevando i dati già forniti dalla risposta alle interrogazioni date in consiglio, possiamo estrapolare questi dati:

Le indennità mensili liquidate dal Comune di Braone nel quinquennio 2004/2009 sono le seguenti:

Sindaco: 516,46

Vice Sindaco: 154,94

Assessore: 51,96

Quindi, facendo un rapido calcolo, che i consiglieri stessi potevano facilmente eseguire, abbiamo un erogazione mensile da parte del comune, come indennità per la giunta, di 723,26 €; moltiplicando per 12 mesi e per 5 anni, si ha un totale di 43395,6 €; a questa cifra ci deve aggiungere l'indennità di fine mandato per il sindaco, che secondo normativa equivale ad una mensilità per ogni anno di mandato espletato, quindi per l'amministrazione precedente si calcolano 5 mensilità.

Da questo si può calcolare che il totale che il Comune di Braone avrebbe erogato come indennità per la giunta per la precedente amministrazione, a meno di eventuali rinunce che non sono riuscito a verificare in questi giorni, è di 45997,9 €

Tutti questi calcoli sono facilmente verificabili da ogni consigliere, poiché trattano unicamente dati PUBBLICI e facilmente ricavabili dagli atti del nostro ente.

Cordialmente

Gabriele Prandini

Sindaco di Braone

Ringraziamo Gabriele per la buona volontà; chiariamo subito però che in Consiglio non abbiamo chiesto “ulteriori chiarimenti”, ma semplicemente di dare la risposta alla interrogazione presentata, non fornita in Consiglio; tra l'altro il Capogruppo di maggioranza Giacomo Cocchi si era impegnato in tal senso; non entriamo nella polemica relativa alla “elaborazione dei dati” (una moltiplicazione ed una addizione?) e sulla facilità di reperire i dati: talmente facile che ci è stata fornita una cifra non esatta.

Prendendo comunque per buona la cifra fornita, riepiloghiamo:

- costo della Giunta prima dell'allargamento pari a **9196,78 €** all'anno, per un totale di **45997,90 €** nell'intero mandato amministrativo;
- costo della Giunta dopo l'allargamento, secondo il dato fornito in Consiglio comunale di incremento del costo di 1250,00 € all'anno, pari a **10446,78 €** all'anno, per un totale di **52233,90 €** nell'intero mandato amministrativo;

la risposta stava banalmente in queste quattro righe ...

INTERROGAZIONE N. 4 – IMPEDIMENTO VISIONE DELLA POSTA AI CONSIGLIERI

Prima di commentare la risposta del Sindaco, vi invitiamo a leggere quanto segue, estratto dalla lettera dell'ex sindaco Facchini, datata 03/07/2004 ed indirizzata a tutti i componenti della Lista "Braone comunità aperta", al Segretario comunale ed al personale dipendente del Comune di Braone:

- se volete sarebbe bello che guardaste tutta la corrispondenza in entrata che si trova nella cartella marrone in modo da avere una informazione complessiva. Se passate ogni giorno vi sarà più facile. Ritirate la cartella presso l'Ufficio Anagrafe e guardate la posta presso un altro ufficio (consiglieri, riunioni, Sindaco, Assessori) in modo da non distogliere troppo dal lavoro gli impiegati

- chiedete pure agli impiegati tutte le pratiche e le informazioni che vi servono, fate le fotocopie di quel che vi serve, ma lasciate le pratiche in ordine e al loro posto

Pensate che in Consiglio comunale qualcuno ha negato che fosse consentito ai Consiglieri, anzi a tutti i componenti della Lista, di vedere la posta. Bugiardi? Ci pare proprio di sì.

INTERROGAZIONE N. 5 – ACCATASTAMENTO IMMOBILI DEL COMUNE

Questi i passaggi più interessanti:

- il Comune non è tenuto al rispetto della legge: può anche non accatastare i suoi immobili; mica è un cittadino qualunque, che poi, magari, riceve una bella tirata d'orecchie da "Duomo GPA s.r.l." ...
- il "sempiterno" vice-sindaco Cominassi ha dichiarato in consiglio comunale di "aver scoperto solo recentemente che alcuni fabbricati del Comune non sono accatastati"; ci chiediamo a questo punto se questi edifici abbiano l'agibilità ... magari questo sarà l'argomento di una futura interrogazione ...
- il nostro Comune non ha la disponibilità di 700/800 euro per accatastare anche il centro sportivo; e allora, ci chiediamo, come farà la maggioranza a trovare i soldi necessari per pagare i nuovi assessori (spesa 1250 euro)? state sicuri che da qualche parte salteranno fuori ...

Il documento che il Sindaco ha letto in Consiglio - che potete scaricare dal sito - non ci è sembrato "farina del suo sacco"; magari ci sbagliamo, ma scommetteremmo che l'autore, o almeno il co-autore in rilevante percentuale, sia l'ex sindaco Facchini, presente tra il pubblico, quasi a voler assistere e supportare la sua "creatura". **L'ombra diventa sempre più invadente?**